

*CAPITOLATO D'ONERI RETTIFICATO AL 05/09/2012
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INERENTE LA GESTIONE DEL
CENTRO ANTIVIOLENZA PROVINCIALE PER DONNE E MINORI
(C.I.G. N. 4428611D65)*

Assessorato alle Politiche Sociali

*Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012
per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

INDICE SISTEMATICO

1.	ENTE APPALTANTE: _____	4
2.	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO _____	4
2.1.	Oggetto dell'appalto _____	4
2.2.	Destinatari _____	4
2.3.	Finalità _____	4
2.4.	Funzioni e attività. _____	5
2.5.	Modalità d'organizzazione e gestione del servizio. _____	5
2.5.1.	Contatto - Ascolto _____	5
2.5.2.	Ascolto telefonico _____	6
2.5.3.	Ascolto telematico _____	6
2.5.4.	Accoglienza _____	6
2.5.5.	Consulenza professionale specialistica _____	6
2.5.6.	Implementazione di una rete tra i servizi che si occupano di violenza e non. ____	7
2.5.7.	Realizzazione di progetti di formazione delle operatrici e degli operatori ____	7
2.5.8.	Il Progetto Personalizzato _____	7
2.5.9.	Predisposizione Progettuale _____	8
2.5.10.	Coordinamento territoriale _____	8
3.	ESPERIENZA DELL'APPALTATORE _____	9
4.	PERSONALE _____	9
5.	AMMONTARE DELL'APPALTO _____	10
6.	LUOGO DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO _____	10
7.	DURATA DELL'APPALTO _____	10
8.	RISORSE UMANE IMPEGNATE NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO	11
9.	TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE _____	12
10.	SUPERVISIONE E CONTROLLO. _____	12
11.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI _____	12
12.	OBBLIGHI GENERALI. _____	13
13.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO _____	14
14.	DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE _____	15
15.	CONTROLLI DEL SERVIZIO E PENALITÀ _____	15
16.	CORRISPETTIVO E CONDIZIONI DI PAGAMENTO _____	16
17.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO _____	17
18.	RECESSO UNILATERALE DELL'AMMINISTRAZIONE _____	18
19.	CAUSE OSTATIVE ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E SOSPENSIONE DELL'APPALTO PER VOLONTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE - RECESSO DELL'APPALTATORE _____	18
20.	VERTENZE E FORO COMPETENTE _____	19

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)

TIPO DOCUMENTO : *Capitolato*

VER.: *n. 1 del 16.07.2012*

APPROVATO CON: *Det. N. 186 del 19/07/2012-*

AREA: *Lavoro*

DIRIGENTE: *Dr. Mariano Cabua*

SETTORE: *Politiche Sociali*

RESPONSABILE *Dr.ssa Lorena Cordeddu*

SERVIZIO: *Politiche Sociali*

SEDE: *Via Carlo Felice 201- 09025 Sanluri (VS)*

TEL.: *070 9356201*

FAX.: *070 9371089*

REDATTO DA: *Maria Vincenza Corda*

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL *sociale@provincia.mediocampidano.it*

21.	TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO _____	19
22.	SPESE DI BOLLO, DI CONTRATTO E FISCALI _____	20
23.	CLAUSOLA DI RINVIO _____	20
24.	ACCETTAZIONE ESPRESSA DI CLAUSOLE CONTRATTUALI _____	20

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

1. ENTE APPALTANTE:

Provincia del Medio Campidano Via Carlo Felice 201 - Cap. 09025 Sanluri (VS) TEL. 070/9356201/ - Fax. 070/9371089.

2. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato d'appalto disciplina il servizio per la gestione del Centro Antiviolenza per Donne e Minori.

Il Centro Antiviolenza, attraverso il supporto psico-socio-pedagogico, si pone come obiettivo generale la promozione della cultura della denuncia, offrendo al contempo supporto, orientamento, assistenza alle donne e minori vittime di violenza.

2.2. DESTINATARI

Il Servizio è rivolto a donne, italiane e straniere, ed a minori vittime di violenza, abusi e maltrattamenti, costrizione economica, o con problematiche legate a forme di discriminazione di genere e/o testimoni di violenza, se minori.

2.3. FINALITÀ

- Garantire ascolto e sostegno psico-sociale alle donne ed ai minori vittime di violenza, nel pieno rispetto della riservatezza;
- Offrire consulenza e sostegno alle donne per sottrarle a situazioni di pericolo, creando condizioni di vita serena ed autonoma, e possibilità di ricrearsi una propria identità con l'apporto di personale esperto;
- Promuovere iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento;
- Promuovere la cultura della denuncia, abbattendo le barriere culturali che impediscono l'emergere delle situazioni di violenza;
- Promuovere, in un'ottica di pari opportunità, modelli di relazione uomo - donna rispettosi della dignità di ciascuno;
- Promuovere sistemi di rete in raccordo con i servizi socio - sanitari e gli organi preposti alla tutela delle donne e dei minori;

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

- Promuovere la sensibilizzazione costante della comunità, percorsi formativi organizzati anche in collaborazione con il terzo settore.

2.4. FUNZIONI E ATTIVITÀ.

Le attività del servizio, erogate a titolo gratuito, sono le seguenti:

- Colloqui preliminari di segretariato sociale;
- Colloqui di consulenza sociale;
- Colloqui di consulenza psicologica;
- Colloqui informativi di carattere legale;
- Percorsi personalizzati per uscire dalla spirale della violenza;
- Accompagnamento della donna, qualora la stessa lo richieda, nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libera scelta di ognuna;
- Formazione e aggiornamento delle operatrici dei centri e degli operatori istituzionali;
- Collaborazione con enti e associazioni per iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e denuncia del fenomeno all'interno della comunità;
- Mantenimento di costanti e funzionali rapporti con le strutture pubbliche cui competono l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati;
- Attivazione di percorsi personalizzati di supporto, orientamento, accompagnamento ai servizi preposti alla protezione e all'assistenza delle persone vittime di violenza (servizi socio-sanitari, privato sociale, forze dell'ordine, strutture di accoglienza, case-rifugio ecc);
- informazione, promozione del servizio e sensibilizzazione costante della comunità anche attraverso la distribuzione di depliant e locandine ai medici di base, pediatri, pronto soccorso, scuole di ogni ordine e grado, servizi per l'infanzia, centri per le famiglie e altri luoghi che accolgano donne in difficoltà;
- stesura di un rapporto finale sul fenomeno della violenza delle donne nella Provincia del Medio Campidano. Detto rapporto verrà pubblicato sul sito web della Provincia del Medio Campidano;

2.5. MODALITÀ D'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO.

Il servizio, dovrà mantenere caratteristiche di flessibilità nei tempi e nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nel rispetto di orari modulati sulle esigenze del servizio e dei cittadini secondo le modalità di seguito descritte.

2.5.1. CONTATTO - ASCOLTO

Il servizio svolgerà un'attività di ascolto attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto per 5 giorni la settimana (Lunedì-Mercoledì-Giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 - martedì-mercoledì e

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

venerdì dalle 15:00 alle 18:00) presso i Comuni di Serramanna - Gonnosfanadiga - Lunamatrona - Serrenti- San Gavino Monreale e Guspini;

2.5.2. ASCOLTO TELEFONICO

La Ditta dovrà garantire l'accoglienza telefonica diretta per cinque giorni alla settimana (lunedì/giovedì dalle 09:00 alle 13:00 - martedì/mercoledì/venerdì dalle 15.00 alle 18.00).

A seguito del primo contatto telefonico, e sulla base di una richiesta specifica, sarà cura dell'operatore fornire informazioni e fissare un appuntamento conoscitivo al fine di prendere in carico o orientare/inviare il richiedente ad altri presidi socio - sanitari. Salvo diversa volontà dell'utente, sarà garantito l'anonimato.

La Ditta dovrà altresì garantire la gestione del numero verde (1522) con relativo servizio di segreteria telefonica attivo 24 ore su 24.

2.5.3. ASCOLTO TELEMATICO

La Ditta dovrà attivare uno Sportello Online Antiviolenza rivolto a tutte le donne ed ai minori che hanno subito o che potrebbero subire abusi di ogni tipo, mediante il quale si potranno fornire informazioni utili a fronteggiare la situazione.

2.5.4. ACCOGLIENZA

Il personale del servizio dovrà fare con la donna un progetto individuale che comprenda vari interventi, valutati caso per caso, e rivolti anche ad eventuali figli minori. L'intervento andrà strutturato, in linea di massima, secondo il seguente schema:

- Identificare ed analizzare il disagio evidenziato (Analisi della domanda);
- Verificare e valutare eventuali emergenze al fine di attivare le risorse territoriali per gli interventi di prima necessità;
- Promuovere un'analisi critica degli eventi traumatici;
- Rilevare le risorse personali potenziali per la fuoriuscita dalla violenza;
- Supporto allo sviluppo dell'autostima mediante la definizione di un percorso di autonomia.

2.5.5. CONSULENZA PROFESSIONALE SPECIALISTICA

Le attività di consulenza specialistica (legale, medica, psicologica, socio - educativa, etc.) dovranno essere condotte da professionisti.

Tali figure, ove previsto dal progetto individuale, saranno un riferimento costante nell'ambito del percorso di recupero del singolo utente e, se necessario, anche successivamente alla sua successiva sistemazione e/o recupero.

Nello specifico dovranno essere garantiti:

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

- interventi di sostegno psicologico e sociale;
- interventi di sostegno pedagogico;
- interventi di consulenza legale.

2.5.6. IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE TRA I SERVIZI CHE SI OCCUPANO DI VIOLENZA E NON.

La Provincia avvierà una sistematica e formale collaborazione tra i soggetti istituzionali e non, per prevenire il fenomeno della violenza sulle donne e sui minori.

In generale, saranno attivate forme di cooperazione tra gli organismi di settore intorno alle tematiche della violazione dei diritti umani delle donne e dei minori.

La Provincia, attraverso la ditta aggiudicataria, garantirà:

- il raccordo con i propri servizi e quelli della Asl n.6 Sanluri e dei Servizi Sociali del territorio, nonché con eventuali servizi sociali e sanitari che si trovino fuori dall'ambito territoriale di riferimento ma che si rivelino determinanti nella gestione delle situazioni in carico, nonché con le strutture di accoglienza che offrono ospitalità alle vittime di maltrattamenti in famiglia;
- la mappatura dei casi di violenza di genere e degli interventi avviati nel territorio al fine di garantire i flussi informativi per il monitoraggio del fenomeno. Le situazioni prese in carico (in modo del tutto anonimo e garante della riservatezza personale) dovranno essere segnalate con cadenza mensile dal referente/coordinatore individuato dalla Ditta al referente della Provincia, unitamente ad una scheda di raccolta dati;
- il raccordo/collaborazione con la Rete dei centri antiviolenza;
- la collaborazione con enti e associazioni per iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e denuncia del fenomeno;
- il mantenimento di costanti e funzionali rapporti con le strutture pubbliche cui competono l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati.

2.5.7. REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE DELLE OPERATRICI E DEGLI OPERATORI

Dovrà essere garantita la formazione specifica del personale, operante negli enti locali e nel centro antiviolenza, sul fenomeno della violenza e riconoscimento da parte degli ordini professionali dei crediti formativi;

2.5.8. IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Gli obiettivi specifici per ciascuna donna e ciascun minore presi in carico dal Centro sono definiti nel progetto di intervento personalizzato elaborato dall'equipe del Centro.

Per ogni singolo caso seguito, dovrà essere garantito il raccordo con gli altri percorsi di aiuto e sostegno predisposti dalle altre Istituzioni coinvolte.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

A tal fine, dovranno essere promossi incontri di valutazione, programmazione e verifica con gli operatori sociali, sanitari, ecc. coinvolti nella presa in carico e nella gestione del caso.

Previo consenso dei soggetti interessati, sarà cura dell'equipe del Centro Antiviolenza informare prontamente, il Servizio Sociale del Comune di residenza circa la presa in carico di una situazione/problema al fine di garantire l'attivazione degli interventi di competenza.

2.5.9. PREDISPOSIZIONE PROGETTUALE

La Ditta offerente, in sede di gara, dovrà far pervenire un progetto/offerta, contenente le modalità di gestione del servizio e un piano per la formazione degli operatori socio-sanitari dell'ambito territoriale di riferimento con compiti inerenti le attività del Centro Antiviolenza.

La Ditta dovrà presentare un progetto di massimo 10 pagine (5 fogli formato A4, interlinea 1,5 punti, carattere Times New Roman 10), dove dovrà indicare l'organizzazione delle attività per ciascun operatore. La Ditta dovrà allegare al progetto (massimo 2 fogli) un piano formativo dettagliato in merito alle competenze dei diversi attori coinvolti nella lotta al fenomeno della violenza, alla gestione, metodologia, buone prassi operative dei centri e/o case antiviolenza. Detto piano formativo dovrà essere rivolto agli operatori degli Enti locali della Provincia del Medio Campidano e agli operatori del centro antiviolenza. La ditta si dovrà avvalere per il progetto formativo di professionisti e/o società specializzate con comprovata esperienza nella formazione degli operatori coinvolti nella tutela delle donne e dei minori vittime di violenza e ottenere il riconoscimento di almeno 8 crediti formativi da parte degli Ordini professionali degli assistenti sociali e psicologi.

Il progetto, con incluso il piano formativo, sarà oggetto di apposita valutazione da parte della Commissione di gara.

2.5.10. COORDINAMENTO TERRITORIALE

Le modalità organizzative e di gestione del servizio saranno così strutturate:

- 1) Organizzazione e gestione del servizio sotto il profilo amministrativo e contabile - in capo alla Provincia del Medio Campidano;
- 2) Integrazione interistituzionale:
 - Individuazione delle attività (anche attraverso programmi periodici);
 - Verifica e valutazione delle attività svolte;
 - Definizione dei protocolli;

a cura dell'equipe di coordinamento interistituzionale costituita da professionisti provenienti dai seguenti Enti Provincia Medio Campidano/Asl n°6- Sanluri/Comuni dei Distretti di Sanluri e Guspini.

Organizzazione e gestione del Servizio sotto il profilo tecnico professionale - in capo alla Ditta aggiudicataria del Servizio nel rispetto del presente Capitolato.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

3. ESPERIENZA DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà *"avere come scopo primario la lotta e la prevenzione della violenza sulle donne e i minori e la solidarietà alle vittime e deve dimostrare di disporre di personale adeguato per i compiti predetti"*.

4. PERSONALE

Nello svolgimento delle attività la ditta aggiudicataria, che rimane l'unico referente del Servizio, dovrà avvalersi delle seguenti figure professionali:

- N.1 pedagogo con esperienza almeno annuale in servizi di ascolto e consulenza (preferibilmente attinenti) prestati presso enti pubblici e/o cooperative sociali;
- N. 2 assistenti sociali con esperienza almeno annuale in servizi di ascolto e consulenza (preferibilmente attinenti) prestati presso enti pubblici e/o cooperative sociali;
- N. 2 psicologi con esperienza almeno annuale in servizi di ascolto e consulenza (preferibilmente attinenti) prestati presso enti pubblici e/o cooperative sociali;
- N. 1 esperto legale con esperienza documentata nella tutela delle donne e minori vittime di violenza debitamente iscritto all'albo degli avvocati.

Fra i professionisti sopra citati, la Ditta dovrà individuare un coordinatore con esperienza almeno annuale nel coordinamento/supervisione di centri e/o case antiviolenza.

I professionisti sopra elencati dovranno essere di sesso femminile e in possesso, oltre agli specifici titoli di studio, dell'iscrizione ai relativi albi professionali.

La ditta dovrà garantire almeno 2088 ore di servizio ripartite nel seguente modo:

- 100 ore per l'avvocato;
- 1988 per gli operatori socio- psico-pedagogici;
- La figura professionale del pedagogo, oltre all'attività di supporto pedagogico ai minori vittime di violenza, su appuntamento, presso gli sportelli situati nei comuni di Guspini, San Gavino, Gonnosfanadiga, Serrenti, Serramanna e Lunamatrona dovrà svolgere l'attività di front-office per due giorni (due) al mese per distretto;

La figura professionale dell'assistente sociale, oltre all'attività consulenza in ambito sociale, su appuntamento, presso gli sportelli situati nei comuni di Guspini, San Gavino, Gonnosfanadiga, Serrenti, Serramanna, Lunamatrona, dovrà svolgere attività di front-office per due giorni (due) al mese per distretto.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

La figura professionale dello psicologo, oltre all'attività consulenza psicologica, su appuntamento, presso gli sportelli situati nei comuni di Guspini, San Gavino, Gonnosfanadiga, Serrenti, Serramanna, Lunamatrona, dovrà svolgere attività di front-office per due giorni (due) al mese per distretto;

La figura professionale dell'esperto legale oltre all'attività di consulenza alle donne vittime di violenza, dovrà collaborare, all'occorrenza, con gli operatori del centro/spazio famiglie e del centro affidi (max 20 ore);

La ditta dovrà individuare fra i professionisti sopra-citati un operatore per rispondere al numero nazionale del 1522 nei giorni e negli orari sopra indicati.

I programmi e gli eventuali progetti di intervento dovranno essere concordati con l'equipe di coordinamento interistituzionale.

5. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta è di €. 68.181,82 IVA esclusa. Il ribasso d'aggiudicazione sarà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto. La ditta dovrà indicare i costi lordi e ribassi offerti per ogni singolo operatore e dovrà, altresì, indicare separatamente l'offerta per il corso formativo per gli operatori degli Enti locali, della Provincia e del Centro anti violenza.

Il costo orario per ogni operatore sarà onnicomprensivo di tutti gli oneri e delle eventuali spese di viaggio e trasferta. La ditta dovrà garantire la presenza del coordinatore due volte al mese presso gli uffici della Provincia del Medio Campidano.

6. LUOGO DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio avrà luogo presso gli uffici della Provincia del Medio Campidano e i Comuni dei due Distretti Socio Sanitari di Guspini e Sanluri.

7. DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto avrà la durata presumibilmente annuale, e comunque fino alla completa esecuzione delle ore di servizio previste nel presente bando.

Alla conclusione del contratto l'Amministrazione si riserva di attivare la procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b, del Decreto Legislativo 163/2006.

L'Amministrazione potrà richiedere, nelle more della stipula del contratto, l'esecuzione anticipata del servizio.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

Il contraente è tenuto a garantire la prosecuzione del servizio, nelle more della procedura di scelta del nuovo contraente, agli stessi patti e condizioni sino ad un massimo di 6 (sei) mesi

È facoltà della Provincia recedere dal contratto nel caso di soppressione del servizio o variazioni delle modalità gestionali dello stesso.

8. RISORSE UMANE IMPEGNATE NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

1. L'appaltatore provvede alla gestione delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate, avvalendosi di personale dipendente o di operatori liberi professionisti.
2. L'appaltatore, si impegna a trasmettere all'ufficio competente della Provincia del Medio Campidano entro 5 giorni lavorativi dall'aggiudicazione provvisoria un elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio unitamente al curriculum formativo professionale autocertificato di ogni operatore compreso il curriculum del personale in sostituzione per i casi di forza maggiore e di quello eventualmente impiegato in attività aggiuntive e/o migliorative. Le sostituzioni necessarie per cause di forza maggiore, non potranno in ogni caso superare il quaranta per cento (40%), e comporteranno la sostituzione delle risorse umane indisponibili con personale con caratteristiche professionali e di esperienza del tutto corrispondenti a quelle delle risorse umane indicate nell'elenco.
3. L'Amministrazione può disporre la non utilizzazione delle persone prive dei requisiti richiesti o che ritenga, sulla base di motivate ragioni, non idonee; in questo caso l'appaltatore è tenuto a sostituire immediatamente le risorse umane con altro personale con caratteristiche professionali e di esperienza idonee a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione.
4. La ditta appaltatrice garantisce la sostituzione entro 24 ore del personale per qualunque ragione assente con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza.
5. Le risorse umane impegnate dall'appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare il segreto professionale, ad attuare gli indirizzi indicati dall'Amministrazione, a rispettare gli orari di sportello e ad esporre un cartellino identificativo.
6. L'appaltatore si impegna a sostituire nell'ambito delle attività oggetto del presente appalto le risorse umane che, in base a valutazione motivata dell'Amministrazione, abbiano disatteso le prescrizioni indicate nel precedente comma 5.
7. L'appaltatore si impegna a garantire, alle risorse umane da esso impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato, sollevando pertanto l'Amministrazione da oneri di istruzione delle stesse.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

8. In riferimento a quanto disposto dalla normativa in materia di garanzie minime essenziali nei pubblici servizi in caso di sciopero, l'appaltatore è tenuto ad uniformare la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/e.
9. Nulla è dovuto alla ditta per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.
10. La ditta/impresa dovrà comunicare per iscritto all'Amministrazione Provinciale il nominativo di un responsabile/referente **amministrativo**, che assuma le funzioni di referente dell'attività nei confronti della Provincia del Medio Campidano e che dovrà essere sempre reperibile al numero di fax ed al recapito telefonico, i quali ultimi a tale scopo dovranno essere comunicati all'ufficio preposto della Provincia del Medio Campidano.

9. TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

In base a quanto previsto dall'art. 18, comma 1 lettera u) della legge n. 81/2008, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente la data di assunzione, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

La violazione delle previsioni di cui ai commi precedenti comporta l'applicazione, rispettivamente in capo al datore di lavoro ed al lavoratore, delle sanzioni previste dall'art. 55, comma 4 lettera h) e art. 59, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008.

10. SUPERVISIONE E CONTROLLO.

La gestione delle attività oggetto del contratto deve essere programmata a cura della ditta mentre all'ente spetta il ruolo di controllo, verifica e valutazione dei risultati.

11. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 163/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

12. OBBLIGHI GENERALI.

In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, l'appaltatore è tenuto a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed ai collaboratori/liberi professionisti.

Per i lavoratori dipendenti o per gli eventuali soci lavoratori (se la Società è cooperativa sociale), l'appaltatore è tenuto ad osservare gli obblighi retributivi e previdenziali stabiliti dai vigenti C.C.N.L. di categoria, compresi, se esistenti alla stipulazione del contratto, gli eventuali accordi integrativi territoriali.

Gli obblighi di cui al precedente comma vincolano l'appaltatore anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

La ditta è tenuta ad effettuare il pagamento dei compensi mensili dovuti al personale impiegato nel servizio mediante assegno bancario.

Per le verifiche in ordine agli adempimenti obbligatori nei confronti delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'appalto, l'Amministrazione può richiedere all'appaltatore ogni documento utile, fatti comunque salvi gli accertamenti che l'amministrazione si riserva di effettuare in ordine all'adempimento, da parte dell'appaltatore, di obblighi fiscali e contributivi relativi alle risorse umane impegnate nell'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione può in ogni caso sottoporre a specifica verifica, in ordine alla situazione inerente la regolarità contributiva dell'appaltatore, gli elementi derivanti dalla documentazione acquisita presso enti previdenziali (es. D.U.R.C.), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di irregolarità definitivamente accertate. La Ditta è tenuta a presentare su richiesta del responsabile del procedimento della Provincia del Medio Campidano le fotocopie dei cedolini debitamente firmati dal personale impiegato unitamente alle fotocopie degli assegni bancari.

La Ditta dovrà dotare il personale del corredo più idoneo all'espletamento del servizio e ogni altro materiale necessario ed in particolare dovrà fornire al referente/coordinatore un telefono cellulare. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi alla gestione dei telefoni cellulari in dotazione agli operatori per tutte le telefonate in uscita inerenti il Servizio.

La Ditta è tenuta, nel rispetto della L. 626/94 e successive modifiche e integrazioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, ad informare tutto il personale delle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento del servizio.

La Ditta risponde per i danni alle persone e alle cose che potrebbero derivare per colpa dei suoi operatori nell'espletamento del servizio e si obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione,

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

sollevando l'ente da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Ente.

La Ditta aggiudicataria, in relazione ai servizi oggetto del presente capitolato d'oneri si obbliga a stipulare a favore degli assistiti e utenti, idonee assicurazioni al fine di coprire i rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del contratto.

La Ditta dovrà disporre di una sede debitamente attrezzata con telefono, segreteria telefonica, telefax, Pc, collegamento Internet e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, e un ufficio riservato dove poter svolgere le riunioni d'equipe e l'accoglienza telefonica relativa al numero verde nazionale (1522). Tutte le spese di gestione della struttura saranno a carico della ditta aggiudicataria, comprese le telefonate. Le spese di gestione del numero verde sono a carico della Provincia del Medio Campidano, mentre le spese di gestione delle sedi messe a disposizione dai comuni sono a carico di quest'ultimi.

Alla scadenza dell'appalto l'aggiudicatario dovrà produrre una relazione tecnica dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in termini di efficacia ed efficienza, volta a rilevare la reale consistenza del fenomeno sul territorio. La ditta dovrà consegnare detta relazione alla Provincia del Medio Campidano 15 giorni prima della fine del contratto.

Sono a carico della ditta affidataria gli oneri relativi a ogni altra spesa non prevista nel progetto, ma ritenuta necessaria per un migliore funzionamento del servizio quali ad esempio stampa di opuscoli o locandine, manutenzioni di carattere ordinario e straordinario della sede e delle attrezzature, ecc

13. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è tenuto a provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81/2008).

In caso di esecuzione delle attività per l'esecuzione del presente appalto all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione, l'appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, a coordinarsi ed a cooperare con il datore di lavoro committente (o dirigente delegato) per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione. In particolare, si obbliga a partecipare, ove promossa dal datore di lavoro committente, alla riunione di cooperazione e coordinamento.

L'appaltatore, al momento della stipula del contratto, è tenuto a comunicare alla Provincia il nominativo del responsabile della sicurezza.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

14. DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE

È fatto divieto alla ditta di subappaltare o cedere, in tutto o in parte il servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto, la perdita della cauzione ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'amministrazione, salvo maggiori danni accertati. In caso d'infrazione delle norme del presente capitolato e del contratto, commesse dall'appaltatore occulto, l'unico responsabile verso la Provincia e verso terzi si riterrà l'appaltatore, con la conseguenza di cui al primo comma del presente articolo.

15. CONTROLLI DEL SERVIZIO E PENALITÀ

In caso di non puntuale rispetto del presente capitolato e delle ulteriori definizioni esplicitate in sede contrattuale, la Provincia del Medio Campidano contesterà formalmente tali inadempienze con l'invito alla ditta/impresa aggiudicataria a provvedere sollecitamente a fornire le dovute controdeduzioni. Qualora queste ultime non fossero ritenute esaustive, la Provincia potrà comminare specifiche penali, da un minimo di Euro 100,00 ad un massimo di Euro 4.000,00, come di seguito indicato:

- € 4.000,00 mancato rispetto di quanto stabilito all'art.7 (durata dell'appalto) del presente capitolato di gara.
- € 100,00 oltre IVA, per ogni giorno di ritardo nel caso in cui la Ditta non dovesse provvedere nei termini prescritti. L'importo della penale sarà detratto dal primo pagamento utile. Qualora il ritardo sia superiore a 30 giorni, l'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso il ritardo comprometta l'erogazione di eventuali finanziamenti al soggetto Affidatario sarà revocato l'incarico e non sarà corrisposto alcun compenso, fatti salvi i maggiori danni conseguenti.
- mancata sostituzione del personale ritenuto inadeguato entro 24 ore: € 400,00 al giorno per operatore;
- € 300,00 per reiterati ritardi del personale impiegato nello svolgimento del servizio;
- € 300,00 per comportamenti degli operatori caratterizzati da imperizia o negligenza nei confronti dell'utenza;
- € 2.000,00 per utilizzo di personale privo di titolo specifico;

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, per mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. L'appaltatore ha facoltà di presentare, anche a mezzo fax, le proprie controdeduzioni entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata. Ove l'appaltatore regolarmente diffidato, non ottemperi agli obblighi contrattuali, la provincia si avvarrà della facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore per eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, quanto necessario per il regolare adempimento del servizio, fatta salva l'applicazione delle penali contrattuali ed il risarcimento del danno subito dalla provincia

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

L'applicazione delle penali predette, non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte dell'Amministrazione Provinciale, comprese richieste di risarcimento di eventuali danni materiali e morali.

La risoluzione del contratto, per gravi inadempienze contrattuali, fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio ad altra ditta/impresa. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Provincia del Medio Campidano.

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, qualora l'aggiudicatario, opportunamente avvisato, non adempia, l'Amministrazione Provinciale potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti della ditta stessa, per servizi già eseguiti ovvero sulla cauzione definitiva, che deve essere immediatamente reintegrata.

16. CORRISPETTIVO E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il corrispettivo dovuto alla Ditta - così come determinato in sede di aggiudicazione - s'intende comprensivo di tutte le spese, oneri ed obblighi previsti nel presente capitolato.

Detto corrispettivo rimarrà fisso ed invariabile e non potrà pertanto, per nessun motivo, essere soggetto a variazione o revisione. Il pagamento del compenso spettante alla Ditta aggiudicataria, verrà effettuato mensilmente su base oraria, dietro presentazione di regolare fattura.

Il pagamento delle prestazioni di servizi rese in esecuzione del contratto relativo al presente appalto è effettuato dall'Amministrazione entro trenta (30) giorni dal ricevimento, da parte dell'ufficio protocollo, di regolare fattura previa verifica di conformità del servizio e delle prestazioni.

L'appaltatore è tenuto a presentare una relazione mensile sull'attività svolta dagli operatori, un rendiconto analitico delle ore e delle prestazioni realizzate nel periodo di riferimento indicato nella fattura, nonché ad allegarli alla stessa per consentire all'Amministrazione la verifica delle attività svolte.

L'Amministrazione, a seguito della verifica di cui al precedente comma, procede al pagamento delle prestazioni effettivamente realizzate.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'appaltatore, il pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte dell'Amministrazione.

In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 del Codice civile vigente alla data di pubblicazione del bando di gara.

a) La liquidazione delle fatture è condizionata alla regolarità dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

- b) A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori su ciascuna rata mensile sarà operata una ritenuta del 0,50%, ai sensi dell'art. 4 c.3 del D.P.R. 207/10, regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, secondo quanto stabilito dall'art. 4 c.3 del regolamento, previa regolarità del Durc.

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'appaltatore non potrà opporre eccezione all'Amministrazione, né avrà titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (R.T.I. o A.T.I.), l'Amministrazione procederà al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che dovranno indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti del raggruppamento.

In relazione a quanto previsto dal precedente comma, è comunque di competenza del mandatario la formalizzazione del rendiconto di cui al precedente comma 4.

Alla fattura verranno detratte eventuali penalità in cui l'appaltatore fosse incorso.

17. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente, la Provincia del Medio Campidano potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei seguenti casi:

- reiterata deficienza e negligenza nell'esecuzione del servizio quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate in numero non inferiore a tre compromettano il servizio stesso;
- frode o gravi violazioni nell'osservanza di disposizioni di legge, di regolamenti, nonché del presente Capitolato;
- cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento o di atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario;
- cessione totale o parziale del contratto. Nel caso di cessione della ditta/impresa la prosecuzione del rapporto di servizio con la nuova ditta/impresa sarà a discrezione dell'Amministrazione Provinciale;

Si precisa che il predetto elenco è meramente indicativo ed esemplificativo e non deve intendersi come tassativo ed esaustivo. Il recesso sarà comunicato alla ditta a mezzo di raccomandata AR con 30 di giorni preavviso.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

Qualora la ditta aggiudicataria intendesse recedere dal contratto durante il periodo di svolgimento del servizio di gestione per giustificati motivi, dovrà darne preavviso all'Amministrazione Provinciale, che su di essi si pronuncerà, almeno tre mesi prima della data di cessazione del servizio; in tal caso la cauzione definitiva verrà incamerata dalla Provincia.

In caso di rescissione del contratto, l'Appaltatore dovrà comunque garantire la gestione del servizio fino al subentro del nuovo concessionario e comunque per un periodo massimo di mesi 3 (tre).

18. RECESSO UNILATERALE DELL'AMMINISTRAZIONE

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio, per motivi di pubblico interesse.
2. Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
3. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi quindici (15) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente comma 2.
4. Qualora l'Amministrazione si avvalga della facoltà di recesso unilaterale, essa si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:
 - prestazioni già eseguite dall'appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
 - spese sostenute dall'appaltatore;
 - un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti (4/5) del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

19. CAUSE OSTATIVE ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E SOSPENSIONE DELL'APPALTO PER VOLONTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE - RECESSO DELL'APPALTATORE

5. Per ragioni di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa può sospendere l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto per tutta la durata della causa ostantiva.
6. Decorso un periodo di tre(3) mesi è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese.
7. L'Amministrazione, fermo quanto previsto nel comma precedente, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di tre (3) mesi senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.
8. L'Amministrazione provvede a comunicare per iscritto all'appaltatore la sospensione dell'esecuzione almeno ventiquattro (24) ore prima della data fissata per la sua decorrenza.
9. Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al termine indicato nel contratto per fatto o colpa imputabile all'Amministrazione, l'appaltatore può chiedere di recedere

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti stabiliti dal regolamento. Ove l'istanza dell'appaltatore non sia accolta e si proceda tardivamente all'avvio dell'esecuzione del contratto, lo stesso appaltatore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite dal regolamento.

10. La facoltà dell'Amministrazione di non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore non può esercitarsi, con le conseguenze previste dal precedente comma 5, qualora il ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto superi la metà del termine utile contrattuale o comunque tre mesi complessivi.

20. VERTENZE E FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di eventuali controversie le parti escludono il ricorso ad arbitri e si rivolgeranno unicamente all'autorità giudiziaria ordinaria. Il Foro territorialmente competente a tutti gli effetti giuridici e amministrativi è quello di Cagliari.

21. TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 l'appaltatore è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento delle attività inerenti il presente appalto e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'esecuzione dello stesso.

L'appaltatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal D.Lgs. n.196/2003 e dai provvedimenti generali ad esso correlati a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

L'appaltatore, inoltre, comunica alla Provincia il nominativo del responsabile della tutela della riservatezza.

L'Amministrazione e l'appaltatore prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del contratto relativo al presente appalto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro antiviolenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*

22. SPESE DI BOLLO, DI CONTRATTO E FISCALI

Sono a totale carico dell'appaltatore le spese di bollo, i diritti e le spese di contratto nonché ogni altro onere fiscale presente e futuro che per legge non sia inderogabilmente posto a carico dell'appaltatore

23. CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente Capitolato a fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, l'Amministrazione e l'appaltatore fanno riferimento alle disposizioni del Codice civile e di altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti specificamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

24. ACCETTAZIONE ESPRESSA DI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Agli effetti di cui all'articolo 1341, 2° comma del Codice Civile, la Ditta aggiudicataria dichiara di approvare specificatamente le disposizioni di cui agli articoli 2 "caratteristiche del servizio", art. 9 "obblighi Generali", art. 12 "divieto di subappalto e di cessione", art.13 "controlli del servizio e penalità", art. 14 "Corrispettivo e condizioni di pagamento" del presente Capitolato.

Sanluri, 05/09/2012

Il Dirigente
F.to Dott. Mariano Cabua

Assessorato alle Politiche Sociali

Capitolato d'oneri rettificato al 05/09/2012

*per l'affidamento del servizio inerente la gestione del centro anti violenza provinciale per donne e minori
(C.I.G. n. 4428611D65)*